



UTOPIE

Giornalino a cura di studenti dell'istituto Maestre Pie

ALCOL E DROGA, MA NIENTE È PIU' COME PRIMA

La difficoltà della vita spaventano tutti e spesso per "sopravvivere" si cercano strategie pericolose...ma è un'illusione che dura pochi istanti e porta delle conseguenze...

di Federico Tommasini, Sofia Baldacci, Maria Zanotti

In una realtà in cui il sano divertimento e il vivere all'aria aperta vengono ostacolati da alcool e droghe, **quale futuro spetta a noi giovani?**

"Idilliaco il mondo dell'alcool" sostiene l'intervistato. "Ti estranea dalla realtà anche solo per poche ore, ma non significa niente, è solo un qualcosa che svanisce non appena la sbronza perde i suoi effetti".

Da questa testimonianza emerge una grande amarezza nel voler desiderare sempre di più, nel voler essere per forza felici senza accontentarsi della purezza dei momenti che si attraversano.

Le droghe non sono così lontane da noi come si pensa; **sul nostro territorio la maggioranza delle persone che ci passa affianco fa uso di cannabis nella stessa quantità delle sigarette** e, spesso maggiore. La dipendenza nasce da una ricerca ossessiva del piacere ed i giovani d'oggi ben lo sanno! Molti sono i casi di dipendenza o di uso abituale di stupefacenti: una piaga difficile da risanare. "Non si troverà mai una felicità vera nel fumo di una canna" esordisce lo sfortunato giovane che è caduto nel tunnel della droga "Lo so, ma almeno per poco posso staccare dalla realtà. Mi sento rilassato e senza preoccupazioni, uno stato fantastico".

L'unica vera droga pesante è la vita, ma questa spaventa a molti, **i quali si rifugiano in una realtà apparente, finta, inutile, che conduce solo ad un "game over"**. Dio ci crea e ci lascia liberi di decidere il nostro bene. Io mi voglio bene, dunque, voglio il mio bene, perchè poi tutto porta ad un bene. Pensiamo ad un foglio bianco nuovo, ora prendiamolo in mano e stropicciamolo, talmente tanto da chiuderlo nella nostra mano; nel momento in cui riapriamo la mano esso sarà il medesimo di prima, ma diverso perchè tutto rovinato. La droga è questo! Niente è più come prima.

A voi la scelta "Rien ne va plus, les jeux sont faits".





MATERIE TEMUTE!

Dinamici, pendolari e appassionati del loro lavoro. Conosciamo meglio i proff Fabio Metalli (matematica) e Mara Rossini (inglese), due “americani coi maccheroni!”

	Fabio Metalli	Mara Rossini
Quanti anni ha?	33 anni	56 anni, i prossimi sono i 57
Che scuola ha frequentato?	Liceo scientifico Volta	Liceo scientifico Guglielmo Marconi a Pesaro
È mai stato rimandato/a?	No	Mai
Con che voto si è laureato/a?	Ingegneria civile magistrale con 103/110	Laureata con 105/110, diplomata con 58/60
Le piace il suo lavoro?	Sì, molto. Avevo iniziato a far l'ingegnere strutturale, poi facendo ripetizioni ai ragazzi mi sono appassionato e ho deciso di cambiare strada.	Moltissimo, penso che non potrei fare un lavoro diverso. E' quello che ho sempre sognato di fare, infatti non sento la fatica che questo lavoro comporta.
Se avesse potuto intraprendere un'altra carriera, quale sarebbe stata?	Nessuna perché questa è già una scelta di cambiamento fatta per passione.	Mi sarebbe piaciuto essere insegnante di educazione fisica o anche lavorare nell'ambito dello spettacolo/recitazione.
Quando si è innamorato/a per la prima volta?	Escludendo le cotte delle medie non andate a buon fine, in seconda superiore.	Ai tempi del liceo, si parla di amori giovanili.
È fidanzato/a, sposato/a, single?	Fidanzato	Sposata e ho una figlia
Abita lontano? Si sveglia presto la mattina per venire a scuola?	Abito a Riccione, mi sveglio alle 6.30 per arrivare 10/15 minuti prima.	Molto presto, alle 5.30 e abito a Pesaro! Mi sposto in treno.
Di solito cosa fa nel tempo libero? Quali sono le sue passioni?	Il calcio fino a quando non mi sono fatto fuori tutte le ginocchia che avevo, i film, le serate con gli amici, mangiare e viaggiare quando si può.	Il poco tempo libero che ho lo passo leggendo, facendo camminate e mi piacerebbe frequentare regolarmente la palestra.
Fa qualche sport?	Calcio e ora, a causa degli infortuni, palestra.	No, in questo momento non riesco purtroppo. In passato ho fatto tennis e ho frequentato la palestra. Niente agonismo, però mi piace mantenermi in movimento, infatti spesso mi sposto con la bicicletta e cammino molto.
Le piace viaggiare? Se sì, quale posto le è rimasto nel cuore?	Ovviamente sì, gli Stati Uniti: la costa occidentale della California, Arizona, Nevada e in particolare i parchi del Gran Canyon e della costa orientale New York.	Sì, viaggiare mi piace! Purtroppo viaggio poco all'estero perché mio marito ha paura dell'aereo; tuttavia amo particolarmente Londra. L'Italia l'ho visitata molto, potrei dare una botta in testa a mio marito! Scherzo ovviamente, sono molto pacifica.

Fabio Metalli

Mara Rossini

Se dovesse scegliere, dove le piacerebbe vivere?

In Italia si sta bene e non manca nulla, però c'è poca prospettiva lavorativa; sceglierei Amsterdam, e non scarto il fatto che dopo un anno potrei scappar via.

Sicuramente non amo le città grandi e affollate. Preferisco una cittadina di provincia dove la vita è ancora a misura d'uomo. La grande città offre tanto ma ha i suoi pro e contro. Preferisco condurre una vita tranquilla.

Sa l'inglese

Si abbastanza, però purtroppo non ho approfondito con eventuali master.

...

Sa cucinare? Cosa le riesce meglio?

Abbastanza, ho imparato quando frequentavo l'università; primi, dolci e ho provato a fare anche la pizza ma dopo averla cotta era un pò gommosa.

Mi piace cucinare e quando ho tempo mi diletto anche con ricette nuove. A detta di mia figlia, le polpette mi vengono molto buone.

Qual è il suo piatto preferito?

Cappelletti in brodo, di dolce il mascarpone.

Non ho un piatto preferito, mi piace la buona cucina, ma non amo la selvaggina. Per il resto mangio di tutto, mi piace molto anche il pesce.

Ha degli animali domestici?

Ho sempre avuto inseparabili da quando sono piccolo e mia sorella ha una papera.

No, anche se mia figlia vorrebbe tanto avere un cane. Io tuttavia sono dell'avviso che tenere un animale richieda impegno e poiché amo queste creature non penso che potrei dedicargli il giusto tempo. Quando abitavo ancora in famiglia ho avuto una gatta che ha vissuto 23 anni.

Da piccolo cosa sognava di fare da grande?

Ho iniziato a fare l'insegnante con il mio gioco scuola, dove avevo il banco, la lavagnetta, l'agenda con i nomi di ipotetici alunni e sì, davo già le valutazioni!

Non avevo un particolare sogno nel cassetto. Ai tempi del liceo sapevo già che mi sarebbe piaciuto portare avanti la conoscenza della lingua, come poi ho effettivamente fatto. Avrei voluto fare il liceo linguistico ma sono stata costretta a ripiegare sullo scientifico, pur non amando la matematica! Non me ne voglia Metalli.

Com'era da adolescente?

Tanto per iniziare bello cicciottello, per proseguire il classico sfigato che a ricreazione non usciva mai dalla classe, e per finire molto timido e impacciato.

Sono sempre stata una persona solare e molto socievole, cercavo di instaurare rapporti con tutti, dicono di me accomodante, pronta all'ironia e allo scherzo; dicono che abbia un'ironia British.

Quando è il suo compleanno?

Il 10 Aprile, sono ariete

Il 17 Marzo, sono pesci e non facciamo battute sul 17, sono nata anche di venerdì.

Potrebbe mandare un saluto ai nostri lettori?

Un saluto dal prof azzoppato! Visto che i primi due anni a scuola li ho cominciati con le stampelle.

Vi auguro di vivere l'esperienza della scuola superiore al meglio; sicuramente vi rimarrà un buon ricordo anche se lo apprezzerete a distanza di tempo! Good luck to everybody!

ATTIVITÀ/EVENTI DI FEBBRAIO

Mercoledì 31 gennaio: Fine I° Quadrimestre
A.S. 2017/2018

Giovedì 1 febbraio: Inizio II° Quadrimestre
A.S. 2017/2018

Sabato 3 febbraio: Pubblicazione risultati
I° Quadrimestre A.S. 2017/2018 - Scuola
Online

Lunedì 5 - 10 febbraio: - Recuperi per gli
studenti rimandati nel I° Quadrimestre
- Alternanza Scuola-Lavoro
(IIA + Triennio sez. A)

Venerdì 9 febbraio: Momento di preghiera -
Chiesa piccola ore 14:00-14:45
(Rivolto a tutti i ragazzi del liceo)

Lunedì 12 febbraio: - Prove scritte e orali
per gli studenti rimandati nel I°
Quadrimestre
- Sospensioni lezioni/Attività alternative
scolastiche per gli studenti non rimandati
nel I° Quadrimestre
(tranne per le classi 5°A/B)

Martedì 13 febbraio: Carnevale -
Festa a scuola

Mercoledì 14 febbraio: Mercoledì delle
Ceneri - Funzione religiosa in Chiesa

Venerdì 23 febbraio: Momento di preghiera -
Chiesa piccola ore 14:00-14:45
(Rivolto a tutti i ragazzi del liceo)

Venerdì 23 febbraio: Serata Culturale -
"Storia contemporanea locale (Riminese)"
Sala Verde ore 20:45

Enea Stecca

la recensione

-Cos'ha? (...) Parla strano e ha una
faccia strana.

-Oh- disse Alice -Ho capito. Scusa. È
che non siamo abituati a incontrare
persone che non ci sono mai state...

-Dove?

-In Groellandia.

-In Groellandia?

-Sì. Ci abitiamo parte dell'anno. Nostro
padre fa l'esploratore(...). E lui-
indicando Giovanni- è nato lì, per
questo parla solo groenlandese
ovviamente. E dei groenlandesi ha i
caratteri somatici(...)

Invidiavi la naturalezza con cui aveva difeso Giovanni. La stessa
che avrei voluto avere io(...). Alice era la mia sorellina minore,
ma in confronto a me si era dimostrata gigantesca.

In fondo Giovanni, il protagonista affetto dalla
sindrome di down, è solo un groenlandese con
un'inflessione e dei tratti somatici tipici; niente di
diverso: è come tutti noi. E questo ben lo imparerà
suo fratello Giovanni in dodici anni, in cui comincerà
a vederlo con occhi diversi entrando a poco a poco
nel suo mondo. "Mio fratello rincorre i dinosauri" si
arrampica sui pregiudizi affrettati che spesso si
affibbiano a coloro che sono affetti da questa
sindrome; e li sconfigge tutti. Arrivando ad una
conclusione, quella che spesso siamo noi, che ci
consideriamo "normali" a comportarci e a vivere
come se fossimo affetti da una qualche sindrome. Si
può imparare molto dai down: dopo aver letto
questo libro è cresciuto in me il desiderio di
cimentarmi in esperienze di volontariato con loro.
Ho iniziato da poco ma riesco già a cogliere la
voglia di vita e la sincerità che c'è nei loro occhi.
Per alcuni, che li incontrano per strada, può
"scappare" un commento del tipo -Guardalo,
poveretto!- Io ho la certezza che i "poveretti"
siamo noi a pensare questo; perchè le persone
affette dalla sindrome di down hanno tanto da
insegnarci, basta saperli ascoltare.

Federico Tommasini, Binelli Lucrezia



REDAZIONE

Nicolas Semprini, Federico Tommasini, Maria Zanotti, Benedetta Magnani, Enea Stecca, Luca Saraceni, Filippo Cupparoni, Federica Tardini, Foschi Beatrice, Luca Trivieri, Sofia Baldacci, Lucrezia Binelli, Mattia Muratori, Riccardo Ummarino, Bianchini, Marianna Rossi, Alessandro Zanotti.

CON LA COLLABORAZIONE DEI PROF

Riccardo Belotti, Tommaso Mazzuca, Andrea Pallucchini

SCIENZA E FEDE Due realtà unite o separate?

di Marianna Rossi, Luca Saraceni

Il difficile rapporto fra scienza e fede è stato spiegato e analizzato da molti, fin dall'antichità. Ora sentiamo le opinioni dei nostri due prof. Giacomo Marcantonio e Cristina Bianchi, a riguardo.

Marianna: Cosa pensa della posizione di Galilei rispetto alla Chiesa?

Prof. Marcantonio: Tutto ciò che è accaduto dopo dimostra che la posizione di Galilei è corretta, come ad esempio gli studi condotti sull'Universo.

Luca: Per quanto riguarda la posizione di Darwin nei confronti della Chiesa?

Prof. Marcantonio: A carico di Darwin non sono mai state fatte accuse molto forti; comunque la teoria del Creazionismo, da lui sviluppata, insieme alla genetica, perfezionata dagli studi di Mendel, sono le basi dell'evoluzione.

Marianna: A livello personale, la fede può essere spiegata in termini scientifici?

Prof. Marcantonio: No, perché è una cosa personale e spirituale, ma questo non significa che sia separata dalla sfera scientifica, anzi credo che allo stesso tempo, siano unite.

Luca: Cosa pensa del rapporto fra la scienza e la fede nel mondo contemporaneo?

Prof. Bianchi: Sembra che la fede sia relegata ad una sfera totalmente intima, ma questa rimane un'analisi parziale. Bisogna intercettare il fatto che l'uomo contemporaneo non cura la fede, ma si affida alla risposta razionale e non si pone più delle domande profonde e di senso. La fede è una continua ricerca, per questo non bisogna

accontentarsi solo delle risposte della ragione ma è necessario credere anche nella scienza, siccome sono due ambiti uniti. Gli aspetti della vita e il suo senso profondo si capiscono solamente tramite queste due realtà fondamentali.

Marianna: Crede che esista un contrasto fra questi due ambiti?

Prof. Bianchi: Non sono due ambiti che si escludono a vicenda, anzi si illuminano a vicenda e possono coesistere.

C'è una bellissima metafora di S. Giovanni Paolo II, che esprime il loro ruolo fondamentale nella nostra vita: "Scienza e fede, sono due ali che portano lo spirito a conoscere la verità". A riprova di questo pensiero, esistono molti scienziati che sono anche credenti.

Marianna: Che importanza ha la figura dei Re magi, per lei?

Prof. Bianchi: Sono stati tra i primi a credere nella Notizia, e hanno assistito ad un evento straordinario, la Natività, a cui hanno partecipato portando dei ricchi doni a testimonianza della regalità di Gesù. Erano dei saggi, siccome studiavano le costellazioni nel cielo, ma anche dei coraggiosi credenti che da lontano si sono spinti fino a Betlemme, per essere presenti ad un miracolo.

DIETRO LE QUINTE

Il 15 dicembre 2017 i ragazzi della classe II AB si sono esibiti in uno spettacolo teatrale itinerante incentrato sul racconto natalizio de "Il Canto di Natale" di Charles Dickens. Guidati dal prof. Arenella hanno creato la giusta atmosfera con luci, musica, costumi.

Abbiamo fatto una chiacchierata con la narratrice, Eleonora Bonandi, il secondo spirito, Cecilia Tencati e il protagonista, Filippo Ronci.

Raccontaci come è stato il tuo primo spettacolo teatrale.

Eleonora: Ero molto nervosa, ho cercato di gestire l'emozione e alla fine ho vissuto una bella esperienza.

Che impressione ti ha fatto lo spettacolo?

Cecilia: A me è piaciuto tanto, in particolare mi ha riempito di gioia vedere tanta gente, più di quella prevista, anche se questo fatto ha aumentato la mia ansia.

Come hai vissuto il ruolo da protagonista?

Filippo: Penso che il ruolo non mi si addicesse tanto ma comunque sono riuscito ad entrare bene nella parte assegnatami dal Prof. Arenella.

PER SEMPRE MANZONI

di Nicolas Semprini,
Marianna Rossi

Cosa c'entra Manzoni con noi oggi?

Renzo e Lucia incarnano la tenacia vera di due giovani innamorati. All'inizio questo aspetto rimane sottotraccia, emergendo prepotentemente verso la fine del capolavoro manzoniano. Entrambi sono stati forgiati e fortificati dalle numerose esperienze drammatiche che li hanno allontanati e infine riuniti nel matrimonio. Questa crescita brusca ma necessaria, costellata da sacrifici, responsabilità e dolore, ha contribuito ad un miglioramento sia morale che spirituale. Infatti, anche se i due

g i o v a n i
protagonisti
pensavano di
essere stati
abbandonati da
Dio, in molti
momenti del
loro percorso, in
realtà erano
costantemente
accompagnati
dalla Provvidenza, che ha
vegliato fin dall'inizio su di loro,
silenziosa ma efficace.

Nonostante le epoche diverse e totalmente differenti, anche noi giovani moderni dovremmo comportarci come loro. Dobbiamo prepararci alle difficoltà della vita, anche se ci sentiamo spaesati e sprovvisti degli strumenti necessari per affrontarle, essere più sinceri sia con noi stessi che con gli altri e cercare di raggiungere degli obiettivi che ci rendano davvero felici e soddisfatti di noi; proprio come hanno fatto Renzo e Lucia.

Riscoprire l'amore e l'amicizia genuini e profondi, che non si costruiscono sul cellulare, perché l'affetto non può essere sostituito da un like. Trovare una persona con cui condividere le proprie idee, che ci rispetti, che ci ascolti e che ci aspetti

nonostante il tempo e l'età. Iniziare a costruire qualcosa insieme, di solido e di concreto. Tutti messaggi che questa opera trasmette da più di duecento anni e che sono ancora di grande freschezza ed attualità; però pochi giovani ne colgono gli aspetti e i significati più sottili e profondi. Sempre pochi si dedicano ai progetti sopraccitati, rimanendo delle eterne "farfalle mai sbocciate". La "colpa" è sì della società, ma riguarda soprattutto la coscienza personale. Abbiamo i mezzi e le possibilità per

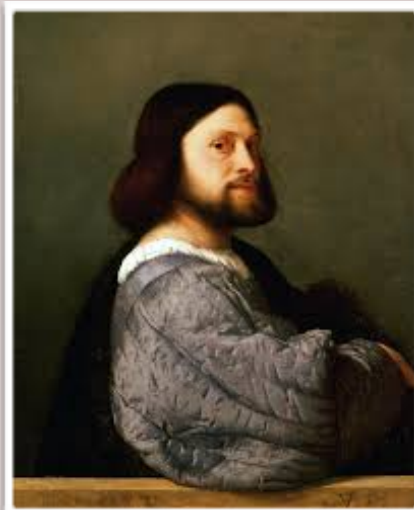
**Abbiamo i mezzi
per realizzare ciò
che desideriamo,
ma siamo troppo
spaventati ed
insicuri per farlo**

realizzare ciò
che desideriamo
, ma siamo
t r o p p o
spaventati ed
insicuri per
farlo, così ci
rintaniamo nel
n o s t r o
nascondiglio
sicuro e

confortante, mentre gli anni passano e non ci aspettano e non potranno mai essere ripresi.

In questo mondo fatto di opportunismo e sogni infranti o venduti a poco prezzo è fondamentale credere fino in fondo ai propri sogni, pronti a lottare e a soffrire; perché solo grazie alla sofferenza e al sacrificio riusciremo a realizzarli. Per questo noi della redazione di Uto-Pie, vi auguriamo un buon anno con questa frase del Manzoni, contenuta nell'Adelchi, sperando che sia un monito per tutti i giovani a credere e a realizzare i propri progetti: "Soffri e sii grande: il tuo destino è questo finor; soffri ma spera: il tuo gran corso comincia appena.

E chi sa dir, quali tempi e quali opere il cielo ti prepara?".



Alessandro Manzoni (Milano 1785-1873) è stato il più grande rappresentante del Romanticismo italiano. La madre era Giulia Beccaria, figlia del noto giurista Cesare Beccaria, autore dell'opera "Dei delitti e delle pene". Nel 1810 dopo un passato illuminista, si converte al cristianesimo giansenista; questo cambiamento sarà fondamentale per lo sviluppo della sua persona e del suo pensiero. Nel frattempo sposa Enrichetta Blondel, da cui avrà dieci figli. Purtroppo nel 1833 la sua vita sarà fortemente segnata dalla perdita dell'amata moglie e di due figlie. Morirà all'età di ottantotto anni, dopo aver ricoperto il ruolo di senatore del neonato Stato italiano.